// GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 | ROMA — MARTEDI 24 FEBBRAIO | NUM. 45

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziari*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **60** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto lo Statuto approvato per il Conservatorio di musica di Parma con Nostro Decreto del 3 novembre 1888, n. 5844 (serie 3ª);

Veduto il Ruolo organico approvato per il Conservatorio medesimo con Nostro Decreto del 17 ottobre 1889, numero 6551 (serie 3ª);

Veduto il fondo iscritto al cap. 44 del Bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno finanziario 1890-91;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per il Conservatorio di musica di Parma è approvato il Ruolo organico degli insegnanti ed impiegati annesso al presente Decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1891.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

RUOLO ORGANICO
degli insegnanti ed impiegati del R. Conservatorio di musica di Parma

1 Governatore (oltre l'alloggio)	L.	3600
1 Direttore (oltre l'alloggio)	»	6000
2 Professori di composizione, uno a L. 4000, l'altro a L. 2000	»	6000
1 Professore di canto	»	4000
1 Professore di armonia	»	2300
1 Professore di pianoforte	»	2000
1 Professore di arpa	»	1800
3 Professori di violino e viola a L. 1800 l'uno	»	5400
1 Professore di violoncello	»	1800
1 Professore di contrabbasso	»	1600
1 Professore di flauto e congeneri	»	1600
1 Professore di clarinetto e congeneri	»	1600
1 Professore di oboe e congeneri	»	1600
1 Professore di fagotto e congeneri	»	1600
1 Professore di corno	»	1600
1 Professore di tromba, trombone e congeneri	»	1600
1 Professore di nozioni elementari della musica	»	1600
1 Professore di canto corale	»	1700
1 Professore di storia della musica	»	1600
1 Professore di storia e pedagogia del canto	»	1200
1 Professore di anatomia fisiologia ed igiene	»	1200
1 Professore di lettere per la 1ª e 2ª classe	»	1000
1 Professore di lettere per la 3ª e 4ª classe	»	1000
1 Professore di storia e geografia	»	1000
1 Ispettore (oltre il vitto e l'alloggio)	»	1000
1 Economo cassiere (oltre l'alloggio)	»	1600
1 Segretario (oltre l'alloggio)	»	1200
1 Vice segretario	»	600
1 Amanuense	»	550
1 Medico chirurgo	»	400
4 Istitutori a L. 720 l'uno (oltre il vitto e l'alloggio)	»	2880
1 Guardarobiera (oltre l'alloggio)	»	550
1 Vice guardarobiera (oltre l'alloggio)	»	400
1 Portiere (oltre l'alloggio)	»	850
1 Bidello	»	700
1 Cuoco	»	600
4 Inservienti a L. 500 l'uno	»	2000
Totale	L.	67760

Roma, addì 29 gennaio 1891.

Visto, d'Ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
P. BOSELLI.

Il Numero **XLIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 27 aprile e 15 agosto 1890, del Consiglio comunale di Sommatino, con la quale si è stabilito di applicare, dal 1891, in poi la tassa di famiglia col massimo di L. 60, eccedente il limite normale fissato dal regolamento della provincia di Caltanissetta;

Veduta la deliberazione 11 settembre stesso anno della Giunta provinciale amministrativa di Caltanissetta, che approva quelle succitate del comune di Sommatino;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 3 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione da concedersi al comune sia limitata a un triennio

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze, ed *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Sommatino di applicare nel triennio 1891-93 la tassa di famiglia col massimo di lire sessanta (L. 60).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1891.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **XLV** *(parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 28 settembre 1890 del Consiglio comunale di Auditore, con la quale ha stabilito di applicare nel 1891 la tassa di famiglia col massimo di lire 50, eccedente il limite normale fissato dal regolamento della provincia di Pesaro e Urbino;

Veduta la deliberazione 2 dicembre successivo della Giunta provinciale amministrativa di Pesaro, che approva quella succitata del comune di Auditore;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 2 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze, ed *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' data facoltà al comune di Auditore di applicare nel 1891, la tassa di famiglia col massimo di lire cinquanta (L. 50).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1891.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI

Il Numero **XLVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 17 aprile 1890, che accordava al comune di Borutta di applicare in quell'anno, la tassa di famiglia col massimo di L. 40;

Veduta la deliberazione 19 novembre 1890 di quel Consiglio comunale, con cui si è stabilito di mantenere il detto massimo di tassa anche pel 1891;

Veduta la deliberazione 5 successivo dicembre della Giunta provinciale amministrativa di Sassari, che approva quella succitata del comune di Borutta;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze, ed *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Borutta di mantenere anche pel 1891, in lire quaranta (L. 40) il massimo della tassa di famiglia.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1891.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **XLVII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 21 settembre 1890 del Consiglio comunale di Badolato, con la quale si è stabilito di applicare nel 1891 la tassa di famiglia col massimo di lire 100 e col minimo di 50 centesimi inferiore al limite di una lira fissato dal regolamento della provincia di Calabria Ulteriore 2ª;

Veduta la deliberazione del 10 ottobre successivo della Giunta provinciale amministrativa di Catanzaro, che approva quella succitata del comune di Badolato;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 3 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze ed *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Badolato di ridurre nel 1891, da una lira a cinquanta centesimi il minimo della tassa di famiglia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1891.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Castelnuovo di Porto, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avvocato Raffaele Laurini è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1891.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i Reali decreti 28 agosto 1867, n. 3867 ed 11 novembre 1884, n. 2774, con i quali furono create speciali ricompense pei benemeriti della salute pubblica;

Visto il Reale decreto 11 ottobre 1884, n. 2706 (Serie 3ª), con cui si è stabilita una speciale procedura per la concessione, ove ne sia il caso, delle dette ricompense;

Vista la relazione 10 novembre 1890, n. 483 del Generale Governatore civile e militare della Colonia Eritrea sull'epidemia colerica di settembre ed ottobre 1890;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Agli Ufficiali e Militari di Truppa nominati nell'unito elenco, firmato d'ordine Nostro dal Ministro proponente, sono concesse le medaglie di argento e di bronzo e le attestazioni di benemerenza rispettivamente indicate, per essersi resi benemeriti della salute pubblica durante l'epidemia colerica del 1890 nella Colonia Eritrea.

Il detto Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1891.

UMBERTO.

CRISPI.

ELENCO delle concessioni di onorificenze ai benemeriti della salute pubblica durante la epidemia colerica 1890 nella Colonia Eritrea.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	GRADO alla data del fatto pel quale si propone la ricompensa	CORPO cui apparteneva alla data del fatto pel quale si propone la ricompensa	LUOGO in cui successe il fatto
	Medaglie d'argento.			
1	Maccagno dottor Giacomo	Capitano medico	Direttore ospedale civile	Massaua
2	Ghidini Adelelmo	Carabiniere a cavallo (morto di colera)	Compagnia carabinieri reali	Ghinda
	Medaglie di bronzo.			
1	Margaria dottor Giovanni	Capitano medico	Direzione sanità	Monkullo e Otumlo
2	Corradi dottor Angelo	Tenente medico	Reggimento cacciatori	Saati
3	Cerono dottor Francesco	Id.	Compagnia sanità	Ghinda
4	Pizzocaro dottor Clemente	Id	Reggimento cacciatori	Massaua
5	Tombolato signor Paolo	Capitano carabinieri	Compagnia carabinieri reali	Id.
6	Kalifa Ahmed	Zaptié (morto di colera)	Buluk di Zaptié	Saati
7	Egiak Sciankal	Id.	Id.	Id.
8	Mohamed Adam	Id.	Id.	Id.
9	Bok Ahmed	Guardia di polizia (morto di colera)	Guardie indigene	Massaua
10	Ali Asson	Id.	Id.	Id.
11	Said Gobraki	Zaptié	Buluk di Zaptié	Saati
12	Abdalla Mabruh	Id.	Id.	Id.
13	Idris Omar	Id.	Id.	Id.
	Attestato di benemerenza.			
1	D'Amico dottor Biagio	Tenente medico	Direzione sanità	Monkullo e Otumlo
2	Galvagno dottor Teonesto	Id.	Id.	Ghinda
3	Terraneo Giovanni	Carabiniere a cavallo	Compagnia carabinieri reali	Id.
4	Macacchero Gaetano	Maresciallo carabinieri	Id.	Saati

Roma, addì 29 gennaio 1891.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il ministro: CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto di Lecce, con cui, di conformità al voto espresso dalla Giunta provinciale amministrativa, è stato proposto lo scioglimento della Congregazione di Carità di Maglie per gravi irregolarità constatate in seguito ad inchiesta e per le dimissioni presentate dai suoi componenti;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Maglie è sciolta, e la temporanea sua gestione è devoluta a quella Giunta municipale con incarico di riordinarla nel termine di legge.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 febbraio 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 4 novembre 1890:

Del Badia cav. Iodoco, archivista di 3ª classe nell'Amministrazione degli archivi di Stato, promosso alla 2ª classe (L. 3500).

Carnesecchi Carlo, sotto archivista di 1ª classe nell'Amministrazione degli archivi di Stato, nominato archivista di 3ª classe (L. 3000) nella Amministrazione medesima.

Orgera Giulio, sotto archivista di 2ª classe nell'Amministrazione degli archivi di Stato, promosso alla 1ª classe (L. 2500).

Galleani d'Ogliano Carlo, sotto archivista di 3ª classe nell'Amministrazione degli archivi di Stato, promosso alla 2ª classe (L. 2000).

Casanova Eugenio, alunno di 1ª categoria nell'Amministrazione degli archivi di Stato, nominato sotto archivista di 3ª classe (L. 1500).

Con R. decreto del 13 novembre 1890:

Tartarini Giuseppe, computista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Con R decreto del 30 novembre 1890:

Asnelli dott. Giuseppe, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Palazzini Gustavo, già sotto segretario nell'Amministrazione provinciale, riammesso in servizio nella medesima qualità.

Con R. decreto del 4 dicembre 1890:

Callegari cav. Carlo, archivista di 2ª classe nell'Amministrazione degli archivi di Stato, promosso alla 1ª classe (L. 4000).

Della Valle Carlo, Consigliere di Prefettura a riposo, richiamato in servizio con lo stesso grado e stipendio.

Correale comm. Salvatore, Prefetto della Provincia di Caserta, collocato a disposizione del Ministero dell'Interno.

Con R. decreto del 9 dicembre 1890.

Bardesono di Rigras, conte comm. avv. Cesare, Prefetto di 1ª cl. in disponibilità, richiamato in servizio e collocato a disposizione del Ministero dell'Interno

Con R. decreto dell'11 dicembre 1890.

Russo Angelo, copista nell'Amministrazione degli Archivi di Stato, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Pinna Michele, alunno di 2ª categoria nell'Amministrazione degli Archivi di Stato, nominato copista (lire 1500) nella stessa Amministrazione.

Frediani Ferdinando, alunno di 2ª categoria nell'Amministrazione degli Archivi di Stato, nominato copista (lire 1500) nella stessa Amministrazione.

Geninati Felice, applicato di 2ª classe in disponibilità della cessata Amministrazione dei Sifilicomi, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe (lire 1500) nella Amministrazione Provinciale.

Con R. decreto del 14 dicembre 1890.

D'Andreis D.r Michele, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione Provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Cerilli D. Romualdo, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione Provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 25 dicembre 1890:

Pisani cav. not. Andrea, consigliere delegato di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 1ª classe (L. 7000).

Martina cav. Angelo, consigliere delegato di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 1ª classe (L. 7000).

Cantone cav. Angelo, sotto prefetto di 1° grado, 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere delegato di 2ª classe (L. 6000).

Cugia di S. Orsola marchese cav. avv. Gavino, consigliere di 1° grado, 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere delegato di 2ª classe, (L. 6000).

Manai cav. avv. Giuseppe, consigliere di 1° grado, 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere delegato di 2ª classe, (L. 6000).

Rossi Alessandro Luigi, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di prefettura di 2° grado, 2ª classe (L. 3500).

Moratti dott. Giovanni, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale nominato consigliere di prefettura di 2° grado, 2ª classe (L 3500).

Con R. decreto dell'8 gennaio 1891:

Puccioni cav. Demostene, capo sezione di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato consigliere di prefettura di 1ª classe nel 1° grado (L 5000).

Moro cav. dott. Ernesto, capo sezione di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, promosso alla 1ª classe (L. 5000).

Scarpis cav. dottor Vitaliano, primo segretario di 1ª classe nell'amministrazione centrale, nominato capo sezione di 2ª classe (L. 4500).

Rustichelli cav. dottor Cesare, primo segretario di 2ª classe nell'amministrazione centrale, promosso alla 1ª classe (L. 4000).

Scaglione Giovanni, computista di 1ª classe nell'amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Cinque Michele, alunno di 2ª categoria nell'amministrazione provinciale, nominato computista di 3ª classe (L. 1500).

Brina Carlo, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1891:

Fusco avv. Francesco, segretario di 2ª classe nell'amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Marchetti dott. Antonio, segretario di 2ª classe nell'amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Paladini dottor Enoch, segretario di 2ª classe nell'amministrazione centrale, promosso alla 1ª classe (L. 3000).

Bonomo dottor Saverio, segretario di 3ª classe nell'amministrazione centrale, promosso alla 2ª classe (L. 2500).

Andreoli dott. Bartolomeo, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia

Valle dott. Zoffiro, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato segretario di 3ª classe (L. 2000) nell'Amministrazione centrale.

Politi Gaetano, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Ciuti Augusto, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, accettate le dimissioni dall'impiego.

De Leito Giuseppe, scrivano locale del Ministero della Guerra, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe (L. 1500) nell'Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 15 gennaio 1891:

De Nava cav. avv. Pietro, segretario di 2ª classe nel Ministero lavori pubblici, nominato consigliere di prefettura di 2ª classe nel 2° grado (L. 3500).

Maspes dott. Adolfo, alunno di 1ª categoria negli Archivi di Stato, nominato sotto archivista di 3ª classe (L. 1500) nella stessa Amministrazione.

Con R. decreto del 18 gennaio 1891:

Perla avv. Raffaele, giudice di Tribunale e Sciacca dott. prof. Gaetano, revisore alla Camera dei deputati, nominati referendari di 2ª classe (L. 6000) al Consiglio di Stato.

Con R. decreto del 22 gennaio 1891;

Palombi dott. Guido, consigliere di 2° grado di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto 8 gennaio 1891:

Ribera Carmine, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'amministrazione degli Stabilimenti carcerari e dei riformatori governativi, collocato a riposo per avanzata età e per anzianità di servizio ed in seguito a sua domanda a decorrere dal 16 gennaio 1891.

Bonelli Luigi, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'amministrazione degli Stabilimenti carcerari e riformatori governativi, collocato a riposo per avanzata età ed in seguito a sua domanda a decorrere dal 1° febbraio 1891.

Filiazzi Gennaro, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'amministrazione degli Stabilimenti carcerari e riformatori governativi, collocato a riposo per motivi di salute ed in seguito a sua domanda a decorrere dal 1° febbraio 1891.

Gardoni Ottavio, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'amministrazione degli Stabilimenti carcerari e riformatori governativi, collocato a riposo per motivi di salute ed in seguito a sua domanda a decorrere dal 1° febbraio 1891.

Galletti Aurelio, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'amministrazione degli Stabilimenti carcerari e riformatori governativi, collocato a riposo per motivi di salute ed in seguito a sua domanda a decorrere dal 1° febbraio 1891.

Ferrara Giacomo, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'amministrazione degli Stabilimenti carcerari e riformatori governativi, collocato a riposo per motivi di salute ed in seguito a sua domanda a decorrere dal 1° febbraio 1891.

Con R. decreto 18 gennaio 1891:

Garda Alessandro, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'amministrazione degli Stabilimenti carcerari e riformatori governativi collocato a riposo per motivi di salute ed in seguito a sua domanda a decorrere dal 1° febbraio 1891.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 4 gennaio al 12 febbraio 1891:

Capelli cav. Pompeo, Intendente di finanza di 2ª classe, trasferito da Chioti a Como;

Albani Paolo, segretario amministrativo di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Venezia, trasferito presso quella di Foggia;

Sicardi dott. Giuseppe, vice segretario id. id. id. di Siracusa, id. id. di Genova;

De Domicicis Antonio, id. id. di 3ª classe id. di Genova, id. id. di Siracusa;

Resta Carlo, Mathis dott. Silvio, vice segretari amministrativi di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, nominati vice segretari amministrativi di 2ª classe nel Ministero delle finanze;

De Giacomo Francesco, vice segretario amministrativo di 1ª classe id., nominato, per esame di idoneità, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze stesse, e destinato a prestar servizio presso quella di Napoli;

Comitini Giorgio, vice segretario id. di 2ª classe id., revocata la detta nomina disposta con R. decreto 14 dicembre 1890;

Assanti Ernesto, ufficiale d'ordine di 2ª classe nel Ministero del Tesoro, nominato magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi;

Montella Gabriele, Battaglia Ferdinando, Carati Giuseppe, Balzaretti Luigi, Malpetti Bartolomeo, Pez Luigi, Pizzoli Andrea, Gelosi Giuseppe, Ingrassia Salvatore, Boldrin Ulderico, ingegneri di 4ª classe nel personale tecnico di finanza, promossi alla 3ª;

Rebaschi Giovanni, Garino Michele, Pasolini Celestino, Sclafani cav. Innocenzo, Mercalli Edoardo, Pagliarani Pietro, Baculo Vincenzo, Navaretti Giuseppe, Gomez Giovacchino, Canubi Emilio, Cannella Ercole, De Dominicis Ferdinando, Martini Benedetto, agenti di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, id. alla 2ª;

Lorenzi Angelo, agente di 4ª classe id, id. alla 3ª;

De Palma Antonio, Lamberti Sebastiano, Reale Nicola, Milella Benedetto, Raimondi Guglielmo, Levi Simone, Pelà Amedeo, Manfredi Candido, Belfiore-Casaccio Gesualdo, Rossi Vitaliano, Ferrero Luigi, Macchia Giovanni Antonio, volontari demaniali abilitati ad impiego retribuito per esame; Masoero Alberto, Guerra Florestano, Pizzini Romolo, commessi gerenti abilitati ad impiego retribuito per anzianità di servizio, nominati ricevitori di registro;

Lorenzi Augusto, stato dispensato dall'impiego di ufficiale d'ordine di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, con Regio decreto 23 ottobre 1890, è nominato di nuovo al detto impiego è destinato a prestar servizio presso l'Intendenza di Grosseto;

Minutelli-Cioli Edgardo, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero delle finanze, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di carriera con effetto dal 16 febbraio 1891, e nominato ufficiale di 4ª classe nelle agenzie delle imposte dirette e del catasto.

Raffo Omero, ufficiale di 4ª classe nell'amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero delle finanze;

Tiscornia Luigi, magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi, è dispensato dall'impiego.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Intendenze di Finanza

Con R. decreto 25 gennaio 1891:

Pezzoni Catullo, economo magazziniere di 1ª classe è collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto 5 febbraio 1891:

Majoli Lodovico, ufficiale d'ordine della classe transitoria è nominato economo magazziniere di 2ª classe.

Con R decreto 8 febbraio 1891:

Stevano Eugenio, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero, è nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze di finanza.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto 19 febbraio 1891:

Di Lenna cav. Giuseppe, maggiore generale direttore generale dei servizi amministrativi al Ministero della guerra, esonerato, a sua domanda, da tale carica e contemporaneamente collocato nella posizione di disponibilità dal 1° marzo 1891.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. Decreto 15 febbraio 1891:

Corelli Cesare, capitano legione Napoli, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° marzo 1891.

Arma di fanteria.

Con R. decreto 15 febbraio 1891:

Pasini Giuseppe, capitano 40 fanteria, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 1° marzo 1891.

Artusi Ermete, id. applicato di stato maggiore al comando del VI corpo d'armata, id. id.

Quigini-Puliga Onorato, id 4 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Silvatici Vittorio, sottotenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Pisa (Livorno), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto 19 febbraio 1891:

Pani cav. Alessandro, maggiore distretto Arezzo, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 1° marzo 1891.

Gussalli Edoardo, capitano istituto geografico militare, id. id.

D'Aulisio-Garigliota Giovanni, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Napoli, revocato dall'impiego.

Murtola Paolo, id. 47 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Barca Quirico, id. 21 id. (nato nel 1864), accettata la dimissione dal grado.

Mancinelli Giov. Battista, id. 70 id, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma di cavalleria

Con R decreto del 15 febbraio 1891.

Donalisio Valfredo, tenente in aspettativa per riduzione di corpo a Pavia, richiamato in servizio al regg. Catania.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 15 febbraio 1891.

Torre cav. Mario, colonnello in disponibilità, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° marzo 1891.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 15 febbraio 1891.

Carissimi Giovanni, tenente medico in aspettativa per motivi di famiglia a Lonato Pozzolo, Varese, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Carissimi Giovanni, id. in aspettativa per riduzione di corpo a Lonato Pozzolo, Varese, richiamato in servizio al 9 bersaglieri.

Con R. decreto del 19 febbraio 1891.

Campetti cav. Enrico, tenente colonnello medico ospedale militare Napoli, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° marzo 1891.

Corpo contabile militare.

Con R decreto del 15 febbraio 1891.

Belliardi cav. Carlo, capitano contabile distretto Genova, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 1° marzo 1891 ed inscritto nella riserva.

Caruso Francesco, id. in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Teramo, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto del 19 febbraio 1891.

Cavallerone Di Caravana Di Piverone cav. Romualdo, maggiore contabile ospedale Palermo, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° marzo 1891.

Pappalardo Vincenzo, tenente contabile 17 artiglieria, id. id.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con. R. decreto del 15 febbraio 1891:

San Martino di Strambino cav. Carlo, colonnello nei carabinieri reali, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 1° marzo 1891 ed inscritto nella riserva.

Rosso cav. Carlo, capitano di fanteria, id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Galleano cav. Biagio, id. id., id. id. ed inscritto nella riserva.

Gamba Fedele, tenente id., id. id. ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Con R. decreto del 19 febbraio 1891:

Albertolli Giocondo, tenente di fanteria, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 1° marzo 1891 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 15 febbraio 1891:

Tondi Achille, sottotenente artiglieria distretto Roma, accettata la dimissione del grado.

Fresia Giuseppe, id. genio distretto Vercelli, nato nel 1865, revocato il R. decreto 27 novembre 1890 con cui fu nominato nella medesima carica.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento (art. 1° lettera *c*, legge 29 giugno 1882 n. 830) assegnati effettivi al distretto di residenza ed al reggimento per ciascuno indicato pel caso di mobilitazione, e lasciati in congedo illimitato.

Bozzolini Ugo, furiere distretto Firenze, distretto di residenza Firenze, regg. 43 fanteria.

Caminneci Luigi, id. id. Palermo, id. Palermo, regg. 10 id.

Con R. decreto del 19 febbraio 1891:

I sottoindicati volontari di un anno in congedo illimitato sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente (art. 1°, lettera *b*, legge 29 giugno 1882, n. 830).

Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti di residenza, ed assegnati ai reggimenti sottodescritti coll'obbligo di prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge nel tempo stabilito dai §§ 292 e 293 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Quelli destinati ai reggimenti alpini saranno effettivi ai medesimi.

Arma di fanteria.

Alberti Arnaldo, 86 fanteria, distretto Verona, reggimento 52 fanteria.
Lolli Fausto, 13 id., id. Bari, id. 79 id.
Silva Ettore, 10 id., id. Novara, id. 60 id.
Barea Toscan nobile Lodovico, 1° granatieri, id. Treviso, id. 76 id.
Riccio Carlo, 16 fanteria, id. Napoli, id. 2 id.
Pozzi Pietro, 66 id., id. Roma, id. 5 id.
Fuselli Eugenio, 9 bersaglieri, id. Torino, id. 6 bersaglieri.
Chiesara Felice, 23 fanteria, id. Verona, id. 52 fanteria.
Ascarelli Mosè, 24 id., id. Roma, id. 6 id.
Lo Presti Vincenzo, 8 bersaglieri, id. Palermo, id. 3 bersaglieri.
Ceci Ferdinando, 43 fanteria, id. Taranto, id. 80 fanteria.
Rienzi Lo-Cascio Nicolò, 9 id., id. Palermo, id. 31 id.

Bisazza Giuseppe, 68 fanteria, Roma, 16 fanteria
Bullara Angelo, 8 bersaglieri, id. Palermo, id. 3 bersaglieri.
La Franca Gioacchino, 10 fanteria, id. Palermo, id. 31 fanteria.
Micotti Ernesto, 85 id id. Verona, id. 51 id.
Stern Alfredo, 19 id, id. Torino, id. 62 id.
Bellini Luigi, 10 bersaglieri, id. Verona, id. 10 bersaglieri.
Mandruzzato Carlo Alberto, 1° granatieri, id. Treviso, id. 76 fanteria.
Scrinzi Giovanni, 52 fanteria, id. Venezia, id. 36 id.
Uber Salvatore, 65 id, id Roma, id. 6 id.
Li Greci Giuseppe, 10 id., id. Palermo, id. 32 id
Moncada Guglielmo, 8 bersaglieri, id. Palermo, id. 3 bersaglieri.
Lusena Raffaello, 22 fanteria, id. Livorno, id. 37 fanteria.
Pica Ernesto, 7 id., id. Napoli, id. 2 id.
Taccone Federico, 12 bersaglieri, id. Torino, id. 8 bersaglieri.
Dagnino Nicolò, 19 fanteria, id. Palermo, id. 32 fanteria.
Galli Giuseppe, 6 bersaglieri, id. Firenze, id. 8 bersaglieri.
Amodio Giulio, 81 fanteria, id. Napoli, id. 23 fanteria.
Benevento Vittorio, 8 id., id. Napoli, id. 23 id.
Aliprandi Angelo, id. 5 alpini, id. 2 alpini.
Miceli Domenico, 31 fanteria, id. Palermo, id. 32 fanteria.
Heinzelmann Ugo, 51 id., id. Venezia, id. 36 id.
Agnello Francesco, 41 id., id. Palermo, id. 31 id.
Curti Antonio, 72 id. id. Padova, id. 35 id.
Petrucci Stefano, 66 id, id. Roma, id. 6 id.
Tagliavia Salvatore, 9 id., id. Palermo, id. 32 id.
Bortani Ernesto, 35 id., id. Reggio Emilia, id. 41 id.
Sannia Alfredo, 82 id. id., Napoli, id 1 id.
Iona Eugenio, 32 id. id., Torino, id. 71 id.
Luciani Luciani Luciano, 2 granatieri, id. Firenze, id. 2 granatieri.
Viarana Emilio, 9 bersaglieri, id. Milano, id. 10 bersaglieri.

Arma di cavalleria.

Tesio Federico, regg. Aosta, distretto Torino, regg. Piacenza.
Ruspoli Alessandro, id. Guide, id. Roma, id. Foggia.
Redaelli Carlo, id. Piemonte Reale, id. Varese, id. Nizza.
Scelsi Giuseppe, id. Alessandria, id. Milano, id. Novara.
Cocola Giuseppe, 4 genio, id. Napoli, id. Vicenza.
Gotti Alberto, regg. Aosta, id. Livorno, id. Umberto I.
Rapazzini Giulio, id. Nizza, id. Monza, id. Genova.
Ordono De Rosales Gigalini Ramiro, id. Firenze, id. Milano, id. Genova.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 15 febbraio 1891:

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento art. 1°, lettera *c*, legge 29 giugno 1882 n. 830) assegnati effettivi al distretto di residenza ed al battaglione di fanteria di milizia mobile per ciascuno indicato nel caso di mobilitazione e lasciati in congedo illimitato.
Pinto Domenico, furiere maggiore distretto Siracusa, distretto di residenza Verona, battaglione 40° (Verona).
Lupidi Luciano, id. id. Ascoli Piceno, id. Pinerolo, id. 3° (Pinerolo).
De Carlo Vito Donato, già sottufficiale domiciliato a Vernole (Lecce), nominato sottotenente di complemento alla milizia mobile (art. 1°, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, distretto Lecce ed assegnato al 18 artiglieria (treno) rimanendo in congedo illimitato.

Con R. decreto del 19 febbraio 1891:

Pasella Rodolfo, sottotenente complemento fanteria, distretto Napoli, nato nel 1858, accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 15 febbraio 1891:

Vitali Ferdinando, tenente fanteria, 136 batt Forlì, accettata la dimissione dal grado.
Santanello Carlo, tenente artiglieria, 86ª compagnia, distretto Potenza, id. id. id.

Con R. decreto del 19 febbraio 1891.

Delitala Salvatore, capitano fanteria distretto Lucca, accettata la dimissione dal grado.
Massone Carlo, tenente 1° reggimento alpini, id. id.
Filippini Antonio, id. fanteria 179 battaglione Pistoia, id. id.
Bartolani Arturo, id. id. 211 id. Roma. id. id.
Bucca, Pietro, id. id. 294 id. Cefalù, id. id.
Nayo Uranio, sottotenente id. 157 id. Chieti nato nel 1852, id. id.

I sottodescritti cittadini avendo i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.

Dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del 1° marzo o 1° aprile p. v. alla sede del reggimento a ciascuno designato per compiere il mese di servizio prescritto.

I comandanti di corpo d'armata hanno facoltà di destinarli a far servizio presso altro corpo o distretto, quando tale cambiamento fosse consigliato dalle esigenze dell'istruzione che deve essere impartita a detti ufficiali.

Zito Giuseppe, dimorante a S. Mauro Castelverde (Cefalù), destinazione, 294 batt. Cefalù, reggimento in cui deve prestar servizio, batt. del 12 fanteria Termini.
Parisi Vincenzo, id. Palermo, id. 132 id. Ravenna, id. id. 31 fanteria Palermo.
Lo Bue Gaetano, id. Palermo, id. 132 id. Ravenna, id. id. 32 in Palermo.
Pernigotti Pietro, sottotenente fanteria 243 battaglione Avellino, chiamato in servizio, per sua domanda per sei mesi, senza assegni, dal 1° marzo 1891 presso il 2 fanteria.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 19 febbraio 1891:

Monsacchi comm. Egisto, direttore capo di divisione di 1ª classe nel Ministero della guerra, nominato direttore generale nell'amministrazione centrale della guerra (Direzione generale servizi amministrativi).
Becchi comm. Fruttuoso, id. id, id. id. id. (Direzione generale leve e truppa).

MINISTERO DELLA GUERRA

N. 21. — Ho determinato che, d'ora innanzi, gli ufficiali vestano l'uniforme ordinaria anche nei giorni festivi; in conseguenza di ciò sono abrogati il capoverso *a*) del n 22 ed il n. 27 del Regolamento sull'uniforme.

Gli ufficiali continueranno però a vestire la grande uniforme nelle solennità e nelle altre circostanze specificate nel n. 22 del precitato Regolamento, come pure nelle riviste mensili, di cui nell'*Atto* del 20 corrente mese.

Roma, 20 febbraio 1891.

Il Ministro: PELLOUX.

N. 22. Le situazioni dei militari di truppa, Modelli A e B (n. 85 e 86 del Catalogo), prescritte dalla Nota 25 settembre 1870 n. 169, sono abolite.

Roma, 20 febbraio 1891.

Il Ministro: PELLOUX.

N. 31. — *Arruolamenti volontari di un anno pel 1891.*

A causa degli eccessivi rigori della stagione e per altre ragioni di vario genere, in molti campi del Tiro a segno dovettero essere sospese, durante lo scorso inverno, le esercitazioni.

In conseguenza molti giovani aspiranti al volontariato di un anno, benchè inscritti alle Società di tiro, non potrebbero, nel limitato ter-

mine prefisso dal Manifesto del 1° gennaio ultimo, comprovare di aver compiuto le prescritte lezioni e resterebbero quindi esclusi dal poter conseguire il beneficio del volontariato.

Ad evitare pertanto il danno da cui verrebbero colpiti i detti giovani, ho determinato, in via del tutto eccezionale, quanto segue:

1° I giovani nati nell'anno 1871, i quali a tenore del n. 4, lettera *b*), della Circolare n. 3 dell'anno corrente, avrebbero obbligo di comprovare d'avere eseguito le dieci lezioni di tiro ordinario, potranno essere ammessi al volontariato, ed occorrendo, al premunimento, quantunque non abbiano compiuto il detto numero di lezioni, purchè però comprovino, colla presentazione del libretto di tiro, di aver preso parte a qualcuna di esse;

2° La medesima concessione è fatta a coloro, tra gli aspiranti volontari, che chiedono di ritardare il servizio fino al 26° anno di età, ma il beneficio del ritardo è subordinato però alla condizione che, nell'anno in corso, essi completino le dieci lezioni, raggiungendo il prescritto limite minimo di idoneità, quello cioè di aver colpito 15 volte il bersaglio.

I detti volontari avranno quindi l'obbligo di comprovare, entro il corrente anno, al comandante del distretto che li ammise all'arruolamento di aver soddisfatto a tale condizione mediante la presentazione del libretto di tiro; in caso diverso, saranno privati del beneficio del ritardo e chiamati ad imprendere servizio il 1° del successivo novembre.

3° Agli aspiranti al volontariato d'un anno appartenenti a classi di leva più giovani di quella del 1871, non sono applicabili le disposizioni della presente circolare, e valgono per essi integralmente le norme stabilite nella suaccennata circolare n. 3.

Roma, 18 febbraio 1891.

Il Ministro: PELLOUX.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 795322 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 175, al nome di Ciocci *Giuseppe* Ersilia, Romolo e Pietro di Alessandro minori sotto la patria potestà del padre con vincolo di usufrutto a favore di Borgognoni Maddalena fu Salvatore etc. etc., fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ciocci *Giuseppa* Ersilia, Romolo e Pietro di Alessandro minori etc. etc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo Avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 febbraio 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento cioè: N. 403866 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 8566 della soppressa Direzione di Torino) per lire 100, al nome di Tanlaigo Fortunato del vivente Giulio, e Numero 464122 corrispondente al N. 68822 della soppressa Direzione di Torino, per lire 30 intestato a Tanlaigo Fortunato fu Giovanni Pietro, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Tanlaigo Fortunato di (o fu) *Pietro*, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 febbraio 1891.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 589072 d' iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100, al nome di Pifani Fabrizio di Francescantonio domiciliato a Buonabitacolo (Salerno) con vincolo cauzionale, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pifano Fabrizio di Francescantonio, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 11 febbraio 1891.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 427991 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 32691 della soppressa Direzione di Torino) per lire 150 al nome di Zignago *Nicolò* fu Domenico, domiciliato in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Zignago *Carlo-Nicolò* fu Domenico, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 gennaio 1891.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 329600 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al n. 146660 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 80 al nome del Presidente della Deputazione provinciale di Potenza con usufrutto a favore di *D'Elia Margherita* di Francesco, vedova di *Francesco Castellaccio*, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al Presidente della Deputazione provinciale di Potenza, con usufrutto a favore di *Delia Margherita* di Francesco, vedova di *Giambattista Castelluccio* vera usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 gennaio 1891.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

È indetto in Roma, presso il Ministero dell'istruzione un pubblico concorso per titoli alla cattedra di legislazione rurale e diritto civile, amministrativo, commerciale e marittimo, vacante nel R. Istituto tecnico e nautico di Napoli, al quale uffizio è annesso il grado di professore titolare di seconda classe e lo stipendio di lire 2400 annue, sempre che la Commissione giudicatrice non proponga la concessione di un grado e di uno stipendio minore.

Coloro che intendono di prendervi parte debbono presentare apposita istanza in carta da bollo da lire 1,20, e provare con documenti legali di possedere i requisiti di cui all'articolo 206 (1) della legge 13 novembre 1859, n. 3725.

A tali documenti gli aspiranti dovranno aggiungere:

1° il certificato di nascita;

2° un attestato medico debitamente autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica;

3° la fedina criminale.

Gli attestati di cui ai nn. 2 e 3 dovranno essere di data posteriore al 31 dicembre 1890.

Di tutti i documenti annessi all'istanza dev'essere fatto uno speciale elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro i quali, al 1° marzo 1891, avranno superato l'età di 39 anni, salvo se si tratti di persona che già copra un ufficio governativo che dia diritto a pensione di riposo.

Gli aspiranti al concorso che già fanno parte del ruolo degl'insegnanti addetti agli Istituti d'istruzione dipendenti da questo Ministero sono dispensati dal presentare i documenti richiesti dal terzo comma del presente avviso.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della pubblica istruzione (Divisione dell'insegnamento tecnico) delle domande d'iscrizione al concorso, scade il 1° marzo p. v.

I concorrenti indicheranno nella dimanda, e con la massima esattezza il loro domicilio, affinchè possano esser loro fatte le comunicazioni occorrenti.

Le dimande non conformi alle disposizioni del presente avviso non saranno prese in considerazione.

Dal Ministero della pubblica istruzione, addì 16 dicembre 1890.

Il Direttore capo della Divisione dell'insegnamento tecnico
SCARENZIO.

6

(1) Art. 206. Non saranno ammessi al concorso se non coloro che siano dottori aggregati o laureati nella Facoltà, cui si riferisce la materia dell'insegnamento al quale si vuol provvedere; ovvero siano in possesso di un altro titolo legale, da cui consti dei loro studi e della loro capacità, circa le materie del concorso. Il Ministro potrà però dispensare da questi requisiti le persone note per la loro dottrina in tali materie.

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare. — (Segretariato generale). — 30 gennaio.

1. Il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso per la nomina di n. 30 sottotenenti medici nel corpo sanitario militare.

Per essere ammessi al concorso i giovani aspiranti debbono:

a) aver già ottenuto la nomina a sottotenente medico di complemento;

b) non aver oltrepassata l'età di anni 30 al 1° gennaio 1891;

c) essere celibi, o, se ammogliati, dimostrare di possedere un'annua rendita di lire duemila.

2. Gli aspiranti attualmente in servizio trasmetteranno la loro domanda, su carta da bollo da lire una, per via gerarchica.

I comandanti di corpo, nel trasmettere queste domande, dovranno corredarle di copia di stato di servizio e di un rapporto sul modo di servire del petente.

3. Gli aspiranti in congedo illimitato trasmetteranno la loro domanda su carta da bollo da lire una a mezzo dei distretti militari nella cui giurisdizione sono domiciliati.

I comandanti dei distretti, nel trasmettere tali domande, dovranno corredarle di copia di stato di servizio del concorrente.

4. Tutti i concorrenti ammogliati dovranno unire alla domanda i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole nata e nascitura l'annua rendita di lire duemila da vincolarsi nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sul matrimonio degli ufficiali. Questa rendita però non sarà vincolata che quando il concorrente, nominato ufficiale medico, otterrà la promozione al grado di tenente medico, come è detto al n. 7.

5. Le domande suindicate dovranno essere presentate dagli aspiranti non più tardi del 1° marzo 1891, ai comandanti di corpo o di distretto, i quali le trasmetteranno sollecitamente a questo Ministero (Segretariato generale)

6. I concorrenti ai quali sarà conferita la nomina di sottotenente medico nell'esercito permanente saranno classificati in ragione della loro attuale anzianità, ed i loro nomi saranno pubblicati nel *Bollettino Ufficiale delle Nomine* del Ministero della guerra.

Nel termine di 20 giorni dopo tale pubblicazione gli ufficiali medici di complemento in congedo illimitato dovranno raggiungere la destinazione che loro sarà stata assegnata.

7. Non più tardi di due anni dopo conseguita la nomina nell'esercito permanente, i sottotenenti medici, che non abbiano frequentato il corso della scuola di applicazione di sanità militare e superati gli esami finali, saranno sottoposti ad esami speciali per ottenere il grado di tenente medico.

Questi esami verseranno sulle seguenti materie:

1° Regolamenti militare.

2° Medicina legale militare.

3° Igiene militare e statistica.

4° Servizio sanitario in campagna.

5° Esercizi pratici di chirurgia in guerra.

8. I sottotenenti che in seguito ai detti esami non fossero dichiarati idonei, saranno dispensati dal servizio effettivo nell'esercito permanente.

9. La media generale dei punti di merito risultante dai detti esami servirà per la classificazione generale di anzianità nel grado di tenente.

Il Sottosegretario di Stato
CORVETTO.

4

Il Primo Presidente della Corte di appello di Casale

Visti gli articoli 107, 108, 109 e 154 del Regolamento approvato con Regio decreto 10 dicembre 1882, n. 1103;

Vista la Nota Ministeriale del dì 14 febbraio corrente, Divisione 6ª sezione 1ª, n. 1860-148;

Inteso il Procuratore Generale del Re

Decreta:

È aperto il concorso per 20 posti di Alunno gratuito di Cancelleria in qualunque residenza od ufficio giudiziario di questo Distretto in cui siavi o possa verificarsi vacanza.

L'esame è in iscritto, ed avrà luogo nei giorni 6 e 7 aprile prossimo venturo alle ore 9 antimeridiane presso ciascun Tribunale del Distretto.

Detto esame verserà nel primo giorno sulla composizione italiana e sull'aritmetica, e nel secondo sulla procedura civile e penale, sul l'ordinamento giudiziario e relativi regolamenti.

Le domande, scritte in carta da bollo da centesimi 60, dovranno essere presentate al Presidente del Tribunale non più tardi del giorno 15 marzo prossimo, ed essere corredate dai documenti prescritti dal n. 1 ad 8 dell'art. 107 detto Regolamento.

Dato a Casale il 20 febbraio 1891.

Pel primo Presidente
il Presidente di Sezione
DEMARCHI.

Il Cancelliere
BERTI.

Archivio di Stato in Napoli

Soprintendenza degli Archivi per le Provincie Napolitane

Per disposizione di S. E. il Ministro dell'Interno devesi provvedere per concorso l'ufficio di secondo Aiutante nell'Archivio provinciale di Caserta ed al quale è annesso lo stipendio di annue lire settecentosessantacinque.

Il relativo esperimento si terrà nella sede di questa soprintendenza in Napoli ne' giorni che verranno con altro avviso designati, e cadrà sulle seguenti materie:

1° Lingua latina con un doppio saggio dall'italiano in latino e dal latino in italiano;

2° Lingua italiana con un componimento sopra un tema dato;

3° Nomenclatura e qualità degli atti pubblici giudiziari ed amministrativi.

Gli aspiranti per essere ammessi al concorso dovranno esibire i seguenti documenti nell'uffizio del Gabinetto di detta Soprintendenza:

Fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente ha compiuti gli anni 18;

Attestato di essere cittadino italiano;

Fede di penalità netta di crimini e delitti.

La iscrizione al concorso, mercè i documenti dinotati, sarà aperta improrogabilmente sino alle ore 2 pomeridiane del 16 marzo p.

Napoli, 20 gennaio 1891.

Il Soprintendente
BARTOLOMEO CAPASSO.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 23 febbraio 1891

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 774,3
Umidità relativa a mezzodì 41
Vento a mezzodì . . . . . NE debolissimo.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo 13°, 8, Minimo 0°, 4,
Pioggia in 24 ore — —

Li 23 febbraio 1891.

Europa pressione fortemente anticiclonica intorno Austria-Ungheria, leggermente bassa Nordest. Cracovia 781; Arcangelo 756.

Italia 24 ore: barometro salito dovunque; venti settentrionali qua là freschi.

Temperatura generalmente aumentata, alcune brinate gelate Italia superiore.

Stamane cielo sereno quasi dovunque: venti settentrionali qua là freschi.

Barometro 777 mill estremo Nord, 771 estremo Sud e Atene.

Mare calmo o mosso.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo sereno; qualche brinata, gelata Nord.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 22. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che la salute del Principe Gioacchino non diede di recente motivo ad alcuna inquietudine, contrariamente alla voce corsa.

BELGRADO, 22. — Le dimissioni del Ministero furono provocate dall'ostilità della Camera contro il presidente del Consiglio, generale Sava Gruic.

La Reggenza accettò in massima la dimissione e offrì il mandato di comporre un nuovo Ministero all'on. Nicola Passich, capo del partito radicale.

Passich si riservò di rispondere dopo di aver conferito con i suoi amici politici.

PIETROBURGO, 22. — Il progetto per la ferrovia siberiana sarà sottoposto al Consiglio di Stato per ottenerne i fondi necessari.

ATENE, 22. — L'ingegnere italiano Marcucci, rappresentante le Società cooperative della Romagna, associato all'ingegnere Chirico, firmò, ieri, il contratto di appalto per la costruzione di 130 chilometri della ferrovia Pireo-Larissa.

ATENE, 22. — *Camera* — Nella seduta di stanotte il deputato Papamichalopulo presentò un'interrogazione sulle scuole italiane, che accusò di tendere ad italianizzare la gioventù greca; affermò che nella scuola di Patrasso le carte geografiche mettono l'Albania fra le provincie italiane e chiese che le dette scuole sieno sottoposte alle leggi ed al controllo dello Stato.

Il ministro dell'istruzione rispose che prenderà informazioni sui fatti e darà eventualmente le istruzioni necessarie.

GENOVA, 22. — A mezzogiorno è morto il professore Jacopo Virgilio, insigne economista e direttore di questa Scuola superiore di commercio.

BUENOS-AYRES, 22. — Duecento rifugiati politici sono giunti a Mendoza venendo dal Chilì.

Essi recano la notizia che i ribelli, sotto il comando del generale Urriza, hanno preso Pisagua, Iquique, Antofagasta e Chaneral. Tali notizie sono confermate dalle ultime informazioni.

BERLINO, 22. — Lo stato del Principe Gioacchino è da iersera migliore e non causa più inquietudine.

CAIRO, 22. — Osman Digma è fuggito in direzione di Kassala.

TORINO, 22. — E' morto oggi il marchese Giuseppe Della Valle, senatore del Regno dal 3 aprile 1848.

HALIFAX, 22. — Vi fu un'esplosione di gas nella miniera di carbon fossile di Springhill (Nuova Scozia).

Trenta cadaveri furono finora estratti. Si crede che vi siano un centinaio di morti.

PARIGI, 23. — Ebbero luogo ieri sette elezioni politiche nei collegi elettorali di Rouen, Avesnes, Béthune, Orthez, Epinal e Prades.

Riuscirono eletti deputati alla Camera cinque repubblicani.

Vi sono due ballottaggi.

BUENOS-AYRES, 22. — Si ha dal Chilì:

« Vi fu un combattimento importante a Pisagua.

« Le truppe fedeli al governo, dopo avervi battuti gli insorti, stanno per attaccare Inquique ».

NAPOLI, 23. — Il Principe di Napoli è ritornato stamane da Roma e fu ossequiato alla stazione dalle autorità.

WASHINGTON, 23. — Il nuovo segretario del Tesoro, Carlo Foster, ha dichiarato che continuerà per ora la politica finanziaria del suo predecessore.

Egli inoltre si è pronunziato contro la libera coniazione dell'argento ed in favore del regime di reciprocità e protezione.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 23 febbraio 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 genn. 91	—	—		— —			93 10	p. f. corr.
RENDITA 5 0/0 2.a »	—	—	—	95,97 1/2 96,—	95 98 3/4			— —	
detta 3 0/0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2.a »	»	—	—		— —			60 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			99 60	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			94 —	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			97 20	
» Rothschild	1 dicem. 90	—	—		— —			99 60	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn. 91	500	500		— —			456 —	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottobr. 90	500	500		— —			440 —	
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			469 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			479 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			495 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			702 —	
» » Mediterranee stampigliate	1 genn. 91	500	500		— —			525 —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 91	1000	750		— —			1642 —	
» » Romana	»	1000	1000		— —			1075 —	
» » Generale	»	500	250	389	389 —	389 1/2 390		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			545 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			45 —	
» » Industriale e Commerciale	1 ottobr. 90	500	500		— —			470 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			464 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 genn 91	500	400		— —			502 —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			75 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 ottobr. 90	500	500		— —	925		— —	
» » Acqua Marcia	1 genn 91	500	500		— —	1110		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			235 —	
» » Immobiliare	1 genn 91	500	500		— —	388 1/2 88 87 1/2 87		— »	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			260 »	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			235 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	108 105		— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			20 —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			378 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			250 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			235 —	
» » Cautchouc	»	200	200		— —			60 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			225 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			291 —	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			450 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			180 —	
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			485 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler.Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —	

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	99 92 1/2
	Parigi	Cheques	»	»	100 72 1/2
3	Londra	90 giorni	»	»	25 24
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 26 Febbraio
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 27 »
Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco · MARIO BONELLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1891

Rendita 5 0/0	94 10	Az. Banco di Roma	550 —	Az. Soc. Mat. Later.	235 —
» 3 0/0	59 50	» Banca Tiberina	43 —	» » Navig. Gen. Italiana	373 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	94 —	» » Ind. e Com.	465 —	» » Metallurgic. Italiana	268 —
Prest. Rothschild 5 0/0	100 —	» » » Certif.	460 —	» » della Piccola Borsa	235 —
Obb. città di Roma 4 0/0	440 —	» Soc. Cred. Mobil.	475 —	» » Fondiar. Incendi	80 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	468 —	» » » Merid.	100 —	» » Fond. Vita	230 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —	» » Gas stampigl.	800 —	» » Caoutchouc	75 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	496 —	» » Acqua Marcia st.	970 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	465 —
Az. Fer. Meridionali	678 —	» » Condot. d'ac.	262 —	» » » 4 0/0	195 —
» » Mediterranee	522 —	» » Gen. Illumin.	260 —	» » Ferroviarie	225 —
» » » certif.	512 —	» » Immobiliare	348 —	» Fe. Napoli-Ottaiano	245 —
» Banca Nazionale	1700 —	» » Molini e Magaz. Gen.	230 —		
» » Romana	1090 —	» » Tramway Om.	120 —		
» » Generale	375 —	» » Fond. Italiana	20 —		
		» » Min. Antim.	— —		

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.